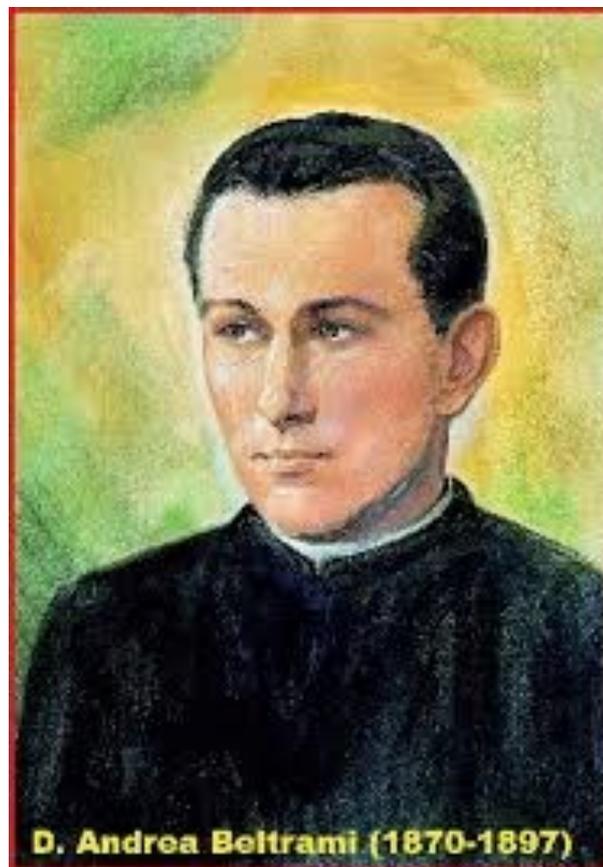


COLLEGIATA SANT'AMBROGIO

OMEGNA

IN CAMMINO CON DON ANDREA



**MOMENTO
DI ADORAZIONE E DI PREGHIERA**

20 FEBBRAIO 2023

Nel mese di febbraio, celebrando la 45°esima giornata per la vita e la XXXI giornata del malato in occasione della festa liturgica della Madonna di Lourdes, ricordiamo il giorno in cui ha avuto inizio la malattia del venerabile don Andrea Beltrami.

Don Beltrami aveva a cuore questi temi e ha dedicato molto tempo della sua giovane vita a pregare per la salute del corpo e, soprattutto dello spirito. Era forte in lui anche la devozione a Maria, pertanto durante questo momento di adorazione e preghiera vogliamo porre l'attenzione su questi argomenti.

CANTO DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

*Rit.: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Rit.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità.

Rit.

C.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T.: Amen

C.: O Dio, Padre misericordioso, soccorri la nostra debolezza, e per intercessione di Maria, Madre immacolata del tuo Figlio, fa' che risorgiamo dal peccato alla vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nei secoli dei secoli.

T.: Amen

INSIEME:

**Benedetta sei tu, Vergine Maria,
dal Signore Dio, l'Altissimo,
più di tutte le donne sulla terra;
egli ha tanto esaltato il tuo nome,
che sulla bocca di tutti sarà sempre la tua lode.**

Esposizione del Ss. Sacramento

CANTO DI ESPOSIZIONE

**Davanti al Re ci inchiniamo insieme
Per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re**

**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

INSIEME:

O Vergine Immacolata, Madre di Misericordia, salute degli infermi, rifugio dei peccatori, consolatrice degli afflitti, tu conosci i miei bisogni, le mie sofferenze, degnati di volgere su di me uno sguardo propizio a mio sollievo e conforto.



Con l'apparire nella grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Anch'io vengo pieno di fiducia ad implorare i tuoi materni favori; esaudisci, o tenera Madre, la mia umile preghiera e, colmato dei tuoi benefici, mi sforzerò d'imitare le tue virtù, per partecipare un giorno alla tua gloria in Paradiso. Amen.

Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e divinissimo Sacramento

**Ubi caritas et amor
Ubi caritas, Deus ibi est.**

Spunti di riflessione tratti dal messaggio la 45esima giornata per la vita:

«La morte non è mai una soluzione. “Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte” (Sap 1,14)».

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una “soluzione” drammatica: dare la morte.

Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa.

Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, foss'anche la propria, risulti degna di essere vissuta, arrogandosi il diritto di porle fine.

La Giornata per la Vita rinnovi l'adesione dei cattolici al “Vangelo della vita”, l'impegno a smascherare la “cultura di morte”, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinvigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che

Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

Adorazione personale

Dal Vangelo secondo Marco

In quei giorni, poiché vi era di nuovo molta folla e non avevano da mangiare, Gesù chiamò a sé i discepoli e disse loro: «Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Se li rimando digiuni alle loro case, verranno meno lungo il cammino; e alcuni di loro sono venuti da lontano».

Gli risposero i suoi discepoli: «Come riuscire a sfamarli di pane qui, in un deserto?». Domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette». Ordinò alla folla di sedersi per terra. Prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. Avevano anche pochi pesciolini; recitò la benedizione su di essi e fece distribuire anche quelli.

Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. Erano circa quattromila. E li congedò.

Poi salì sulla barca con i suoi discepoli e subito andò dalle parti di Dalmanutà.

Parola del Signore.

Rendiamo grazie a Dio

Adorazione personale

Salmo Responsoriale 89

RIT: Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti
e la terra e il mondo fossero generati,
da sempre e per sempre tu sei, o Dio.

RIT: .

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: "Ritornate, figli dell'uomo".
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

RIT.

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca

RIT.

Insegnaci a contare i nostri giorni
E acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi.

RIT.

**Il Signore è la mia forza
E io spero in Lui.
Il Signor è il Salvator
In Lui confido, non ho timor
In Lui confido, non ho timor.**

Adorazione personale

Spunti di riflessione tratti dal Messaggio per la Giornata del Malato.

Cari fratelli e sorelle! La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassio-

ne... Perciò in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza... Fratelli e sorelle, non siamo mai pronti per la malattia. E spesso nemmeno per ammettere l'avanzare dell'età... Per la fragilità non c'è spazio... la Chiesa si misuri con l'esempio evangelico del buon samaritano, per diventare un valido "ospedale da campo". La conclusione della parabola ci suggerisce come l'esercizio della fraternità, iniziato da un incontro a tu per tu, si possa allargare a una cura organizzata... tutto fa pensare al ministero dei sacerdoti, al lavoro di operatori sanitari e sociali, all'impegno di familiari e volontari grazie ai quali ogni giorno, in ogni parte di mondo, il bene si oppone al male...

Anche l'11 febbraio guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone malate sono al centro del popolo di Dio, che avanza insieme a loro come una profezia di un'umanità in cui ciascuno è prezioso e nessuno è da scartare. All'intercessione di Maria, Salute degli infermi, affido ognuno di voi, che siete malati; voi che ve ne prendete cura in famiglia, con il lavoro, la ricerca e il volontariato; e voi che vi impegnate a tessere legami personali, ecclesiali e civili di fraternità.

Momento di silenzio

CANTO EUCARISTICO

SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.



Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

Adorazione personale

PREGHIERA DEI FEDELI

S.: *In questo mese abbiamo celebrato la giornata per la vita e la festa della Madonna di Lourdes nel ricordo dei malati. Il giorno 20 è anche l'anniversario della malattia di don Beltrami.*

Preghiamo dicendo: ascoltaci, o Signore.

Per tutto il popolo di Dio, perché illuminato dalla luce di Cristo segua sempre nelle parole e nei fatti la retta via che conduce alla salvezza, preghiamo.

La vita è il primo e più grande dono che abbiamo ricevuto dal Signore e di cui un giorno dovremo rendere conto della nostra e di quella altrui. Perché ogni vita umana sia rispettata e difesa dal concepimento fino alla morte, preghiamo.

Per tutti i pellegrini che si recano a Lourdes, come pure negli altri santuari o chiese mariane del mondo, perché si impegnino ad essere cristiani fedeli anche tra le loro case, preghiamo.

Gesù è il primo martire della storia con accanto a sé Maria addolorata. Perché i malati trovino conforto e rassegnazione in Cristo crocifisso e

in Maria, Madre dei dolori, preghiamo.

Perché da don Beltrami impariamo ad accettare e portare con spirito di fede le piccole o grandi croci che costellano la nostra vita, preghiamo.

Spazio per altre preghiere e interventi pubblici spontanei...

S.: O Signore, mentre ti ringraziamo per tutti i benefici materiali e spirituali che ci concedi, guida e proteggi sempre il nostro cammino per intercessione della B.V. Maria e di don Beltrami. Per Cristo nostro Signore.

A.: Amen.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

per la causa di beatificazione del Venerabile don Andrea Beltrami

Dio, nostro Padre,

che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore

nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano, noi ti ringraziamo.

Sostenuto da grande fervore eucaristico,

egli ti ha offerto generosamente la sua giovane vita

nel lavoro apostolico e nella sofferenza dei suoi ultimi anni,

vissuta con Cristo sulla croce.

Tu gli hai donato di sperimentare gioia

nell'abbandono filiale alla tua volontà.

Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,

nei giorni della gioia e in quelli della prova,

con lo stesso amore che ha caratterizzato

la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.

**Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo
e di concederci, per sua intercessione,
la grazia che ti chiediamo...
Per Cristo, nostro Signore.**

Amen

BENEDIZIONE EUCARISTICA

**Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensuum defectui.
Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.**

S.: Panem de caelo praestitisti eis.

A.: Omne delectamentum in se habentem

S.: Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili, passionis tuae memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis iugiter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

A.: Amen.

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto,
Benedetto il suo santo nome,
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo,
Benedetto il nome di Gesù,
Benedetto il suo sacratissimo cuore,
Benedetto il suo preziosissimo sangue,
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare,
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito,
Benedetta la gran Madre di Dio Maria SS,
Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione,
Benedetta la sua gloriosa assunzione,
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre,
Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo,
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto finale: *SALVE REGINA*

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

Salve regina! (2v.)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,

**mostraci dopo questo esilio il frutto
del tuo seno, Gesù.**

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!

PREGHIERA DEL MALATO

**Padre santo,
nella nostra fragilità
ci fai dono della tua misericordia:
perdona i nostri peccati
e aumenta la nostra fede.**

**Signore Gesù,
che conosci il dolore e la sofferenza:
accompagna la nostra esperienza di malattia
e aiutaci a servirti
in coloro che sono nella prova.**

**Spirito consolatore,
che bagni ciò che è arido
e sani ciò che sanguina:
converti il nostro cuore
perché sappiamo riconoscere i tuoi prodigi.**

**Maria, donna del silenzio e della presenza:
sostieni le nostre fatiche
e donaci di essere
testimoni credibili di Cristo Risorto.**